



Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale “D. Cimarosa - IV Circolo”

Via P. Rivero, 27 - 81031 AVERSA (CE) - Tel. e Fax 0815039947
e-mail: ceic84500l@istruzione.it - e-mail PEC: ceic84500L@pec.istruzione.it
sito web: www.cimarosaaversa.edu.it -

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI VALUTAZIONE

Art. 1

Premessa

Il Comitato per la Valutazione dei docenti è istituito presso l'Istituto Comprensivo "D. CIMAROSA – IV CIRCOLO" di Aversa ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 dell'art. 1 della legge n. 107/2015.

La funzione valutativa del dirigente scolastico prevista dalla L. 107/2015 integra le funzioni dirigenziali (vedi D. L.gvo 165/2001 art. 25) di valorizzazione delle risorse umane e di assicurazione della qualità dei processi formativi garantendo l'efficacia formativa, l'attuazione del diritto all'apprendimento degli studenti e rispondendo dei risultati del servizio

Art. 2

Comitato di Valutazione: compiti

(art. 11 D. Lgs 297/94 come successivamente integrato e modificato art. 1
commi 126-129 L. 107/2015)

Il Comitato di Valutazione è istituito ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 297/94 e successive integrazioni come di seguito riportato:

- 1) Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il Comitato per la Valutazione dei docenti.
- 2) Il Comitato ha la durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:
 - a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
 - b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
 - c) un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

- 3) Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti secondo quanto previsto dall'art. 1 c. 129 della L. 107/2015, sulla base:
- della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
 - dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
- 4) Il Comitato esprime, altresì, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente e educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) , ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.
- 5) Il Comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 del D. Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Comitato di Valutazione provvede all'individuazione di un sostituto. Il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 del D. Lgs. 297/94.

Art. 3

Funzionamento e modalità di scelta dei componenti

- Il Comitato opera in conformità con l'art. 37 del D. Lgs 297/94, del quale si riportano i contenuti essenziali:
 - l'organo è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza;
 - per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica;
 - le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del presidente; l'astensione dal voto e il voto annullato non costituiscono voto validamente espresso;
 - la votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone.
- Il Comitato di valutazione è istituito senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso è previsto per i membri;
 - durerà in carica tre anni scolastici: 2021/22, 2022/23, 2023/24.
 - è presieduto dal dirigente scolastico;
 - i componenti dell'organo sono: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;

- d. a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori e un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici;
 - e. nella 1^A riunione il presidente nomina un segretario del Comitato con il compito di redigere processo verbale delle riunioni che sarà firmato dal presidente e dal segretario stesso e steso su apposito registro a pagine numerate da conservare agli atti della scuola;
3. La scelta dei membri **docenti** in seno al **Collegio dei Docenti** avviene con la modalità di autocandidatura o proposte di candidature approvate dal Collegio. L'individuazione avviene con votazione a scrutinio segreto con l'espressione di una preferenza o all'unanimità per acclamazione.
 4. La scelta del membro **docente** del **Consiglio di Istituto** avviene con la modalità di autocandidatura o proposte di candidature approvate dal Consiglio. L'individuazione avviene con votazione a scrutinio segreto con l'espressione di 1 preferenza o all'unanimità per acclamazione.
 5. Il **Consiglio di Istituto** sceglie i rappresentanti dei **genitori** prioritariamente fra quelli eletti nel consiglio, e, in subordine, fra i rappresentanti dei genitori eletti in seno ai consigli di intersezione, interclasse e classe ovvero su autocandidatura.
 6. Nel caso di tre o più autocandidature o proposte di candidatura, la scelta dei membri docenti in seno al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto avviene con elezione a scrutinio segreto. In caso di parità di voto, la precedenza viene data al candidato più anziano.

Art. 4

Costituzione, insediamento e convocazione

- 1) Dopo la scelta da parte degli organi interni competenti, Il Dirigente Scolastico effettua la relativa nomina scritta e provvede alla formale costituzione del Comitato.
- 2) Il dirigente scolastico, quale presidente del Comitato di valutazione, provvede alla convocazione per l'insediamento.
- 3) Il dirigente scolastico convoca il Comitato almeno 5 giorni prima della data di convocazione con comunicazione individuale via e-mail e attraverso il sito web dell'istituto; la convocazione riporta l'ordine del giorno della seduta. Con la convocazione il presidente fornisce informazioni, chiarimenti, indicazioni di lavoro, documenti e materiali utili ai membri del Comitato.
- 4) Il Comitato è convocato dal presidente:
 - a) nei periodi dedicati all'individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e c) dell'art.1 della L. 107/2015;
 - b) al termine dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 31 maggio 1974 n. 417, nella composizione ristretta;
 - c) ogni qualvolta se ne presenti la necessità in relazione alla valutazione del servizio di cui all'art. 448 del D. Lvo 297/94 e all'esercizio delle competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D. Lvo 297/94.
- 5) L'ordine del giorno di ciascuna seduta è fissato dal Presidente. È facoltà di ogni componente proporre al Presidente punti da inserire all'o.d.g.

- 6) Non possono essere inclusi nell'o.d.g. argomenti estranei alle competenze del Comitato di valutazione, così come declinate dalla Legge 107/2015.

Art. 5

Svolgimento della seduta

1. La seduta del Comitato regolarmente convocato è valida quando interviene almeno la metà più uno dei componenti in carica. In mancanza del numero legale, il Presidente, accertata formalmente la mancanza del quorum richiesto, scioglie la seduta. Tale operazione deve essere compiuta anche se all'inizio della seduta mancasse il numero legale. Le sedute non sono pubbliche.
2. Nel caso di punti all'o.d.g. non discussi, il Comitato può aggiornare la seduta, inserendo i punti indiscussi nell'o.d.g. della seduta successiva, che va convocata, di norma, entro 72 ore, salvo situazioni di documentata e necessaria urgenza.
3. Il Comitato, per il tramite del segretario, redige i verbali delle proprie sedute in un apposito registro fornito dal presidente; il verbale riporta, distintamente per ciascun punto dell'ordine del giorno, gli elementi essenziali delle operazioni svolte e delle decisioni assunte; i membri interessati a far verbalizzare le proprie posizioni o dichiarazioni debbono farne espressa richiesta precisando, anche mediante memoria scritta, quanto intendono venga riportato nel verbale medesimo.
4. Ciascun verbale può essere redatto e approvato direttamente a conclusione della seduta; in tal caso reca in calce, prima delle firme, la seguente dicitura: "Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto a conclusione della seduta".
5. Il verbale può anche essere redatto in forma differita sulla base di appunti presi nel corso della seduta; in tal caso viene letto o illustrato e approvato nella seduta successiva e reca in calce, prima delle firme, la seguente dicitura: "Il presente verbale è stato redatto in forma differita sulla base di appunti presi nel corso della seduta e sottoposto ad approvazione nella seduta successiva del Comitato". Le già menzionate diciture, unitamente alle firme del presidente e del segretario, costituiscono requisito di validità delle sedute; le decisioni del Comitato, salva la procedura di ricorso e la successiva modifica da parte del Comitato medesimo, sono immediatamente esecutive alla materiale conclusione della seduta nell'ambito della quale sono state assunte.
6. Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, possono aver luogo le dichiarazioni di voto, con le quali i votanti possono, brevemente, esporre i motivi per i quali voteranno a favore o contro il deliberando. La dichiarazione di voto deve essere riportata nel verbale della seduta.
7. Le votazioni sono indette dal Presidente ed al momento delle stesse nessuno può più avere la parola, neppure per proporre mozioni d'ordine.
8. La votazione può avvenire:
 - a. per alzata di mano;
 - b. per appello nominale, con registrazione dei nomi;
 - c. per scheda segreta.
9. La votazione per scheda segreta è obbligatoria quando si faccia questione di persone.

10. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prevedano diversamente. Gli astenuti concorrono alla formazione del numero legale. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

11. Tutti i membri del Comitato sono:

- a. equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30 del D.L.vo 196/2003;
- b. vincolati alla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal D.L.vo 196/2003 e successive norme e da eventuali disposizioni specifiche.

Art. 6

Decadenza e surroga dei membri

1. I membri eletti che non intervengono senza giustificato motivo per tre sedute consecutive alle riunioni del Comitato decadono dalla carica e vengono surrogati.
2. Il Presidente comunica al Comitato la decadenza del membro e pone all'ordine del giorno della prima convocazione utile del Collegio dei Docenti (se trattasi di docenti) o del Consiglio di Istituto (se trattasi della componente genitori o membro docente designato dal Consiglio) la sua sostituzione secondo le modalità previste dall'articolo 3 del presente regolamento.
3. La stessa procedura è utilizzata per la sostituzione di docenti o genitori che abbiano perso i requisiti di eleggibilità o per eventuali dimissioni.
4. Le dimissioni devono essere presentate in forma scritta al Presidente che informerà il Comitato.
5. Il Presidente, sentiti gli altri membri del Comitato, può chiedere le dimissioni di un membro qualora esistano motivi che contrastino con le finalità educative dell'istituzione scolastica.

Il Dirigente Scolastico
Mario Autore

Approvato dal Comitato nella seduta del 27 giugno 2022 con delibera n. 2 del verbale n. 6